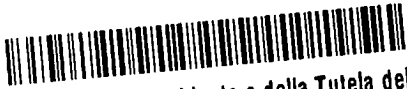




*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III - RISCHIO RILEVANTE E
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambien

U.prot DVA - 2015 - 0031928 del 22/12/2015

Pratica N.

Ref. Mittente:

Indirizzi in allegato.

OGGETTO: Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto n. DVA-DEC-2010-0000273 del 24/05/2010, per l'esercizio della Raffineria di Taranto della società ENI S.p.A. situata nei Comuni di Taranto e di Statte (TA) ID 42/884 - Riunione della Conferenza dei Servizi del 18 dicembre 2015 - Trasmissione verbale.

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 18 dicembre 2015 della Conferenza dei Servizi convocata ai fini della modifica dell'Autorizzazione integrata ambientale rilasciata all'impianto di cui in oggetto.

IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

Ufficio Mittente: MATT-DVA-3RI-AIA-00
Funzionario responsabile: grande.zelinda@minambiente.it tel. 06/57225962
DVA-4RI-AIA-17_2015-0302.DOC

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Puglia
Trasmesso via PEC e via mail
presidente.regione@pec.rupar.puglia.it
segreteria.presidente@regione.puglia.it
capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it
assessore.ambiente@regione.puglia.it
g.tedeschi@regione.puglia.it

Al Presidente della Provincia di Taranto
Trasmesso via PEC e via mail
provincia.taranto@legalmail.it
segreteria.presidente@provincia.ta.it

Al Sindaco del Comune di Statte
Via San Francesco, 5
74010 Statte (TA)
sindaco@comune.statte.ta.it
segreteria@comune.statte.ta.it
comunestatte@pec.rupar.puglia.it

Al Sindaco del Comune di Taranto
Trasmessa via PEC e via mail
sindaco@comune.taranto.it
gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
aimme.lay.ekuakille@unisalento.it

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Trasmessa via PEC e via mail
gabinetto.ministro@pec.interno.it
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso pubblico e della difesa civile
dc.prevenzionest@cert.vigilfuoco.it

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Capo di Gabinetto
Trasmessa via PEC e via mail
gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it
segrgabinetto@lavoro.gov.it
mtpalatucci@lavoro.gov.it
agahmad@lavoro.gov.it

Al Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto
Trasmessa via PEC e via mail
gab@postacert.sanita.it;
Settore Salute - Direzione Generale Prevenzione e salute
dgprev@postacert.sanita.it
segr.dgprev@sanita.it
l.lasala@sanita.it
gaetano.settimo@iss.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2 - 00187 Roma

Trasmessa via PEC e via mail
gabinetto@pec.sviluppoeconomico.gov.it
Direzione generale per la Sicurezza
dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture
Energetiche
dgsaie.dg@pec.mise.gov.it
paola.barzaghi@mise.gov.it
concetta.cecere@mise.gov.it
antonio.donatelli@mise.gov.it
dgsaie.segreteria@mise.gov.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria AIA -
IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Al Direttore Generale ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
segreteria.direzione@isprambiente.it;
massimo.bozzo@apat.it;
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Direzione generale per la salvaguardia del
territorio e delle acque
Trasmessa via PEC e via mail
dgsta@pec.minambiente.it
sta-udg@minambiente.it

ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing
Raffineria di Taranto
S.S. Jonica 106
74100 TARANTO
Trasmessa via mail e PEC
luca.amoruso@eni.com
enirmtaranto.dir@pec.eni.it

e p.c.

gaetano.battistella@isprambiente.it
irene.prosperi@eni.com
giuseppe.cricchi@eni.com
remo.pasquali@eni.com
michelangelo.diluzzo@eni.com
iacopo.negrone@eni.com
francesco.picardi@eni.com
ardelli.antonio@minambiente.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGGI
AUGGATI E FORMATO
DA N. 24 PASTINE
IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Presti)

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

OGGETTO: Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DVA-DEC-2010-0000273, del 24/05/2010, rilasciata per l'esercizio della Raffineria di Taranto della società ENI S.p.A. situata nel Comune di Taranto (TA): ID 42/884.

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI del 18 dicembre 2015**

Il giorno 18 dicembre 2015, alle ore 10.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è riunita la Conferenza dei Servizi convocata con nota del 11/12/2015, prot. n. DVA-2015-00030906, ai sensi degli artt. 14, 14-ter e 14-quater della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 29-quater, comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., ai fini della modifica del decreto di Autorizzazione n. DVA-DEC-2010-0000273, del 24/05/2010, rilasciato per l'esercizio della Raffineria di Taranto della società ENI S.p.A. situata nel Comune di Taranto (TA).

Alla riunione partecipano i rappresentanti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero dell'ambiente) e del Comune di Taranto. Partecipano altresì i rappresentanti di ISPRA e della Società, questi ultimi senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 2 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i.. Interviene, inoltre, il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero dell'ambiente. Risultano assenti i rappresentanti della Regione Puglia, della Provincia di Taranto, del comune di Statte, del Ministero dello sviluppo economico, del Ministero della salute, del Ministero dell'interno, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (*All. I*).

Il Presidente apre la riunione richiamando:

- l'istruttoria condotta dalla Commissione IPPC sulla base dell'istanza di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata col provvedimento sopracitato, finalizzata alla valutazione dell'applicazione della deroga prevista al punto 3.3 e 3.4 della Parte I all'Allegato II della Parte V del D.lgs. 152/06 per l'adeguamento dei valori limite emissivi previsti dall'art. 273, comma 3, del medesimo decreto, presentata dalla società ENI S.p.A. in data 09/03/2015 con nota prot. n. RAFTA/DIR/LA/70 acquisita agli atti della Direzione l'11/03/2015, con prot. n. DVA-2015-6554;
- la nota del 21/04/2015, prot. n. DVA-2015-10658, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente ha avviato il procedimento di modifica identificato con l'ID 884;
- il Parere istruttorio conclusivo reso dalla Commissione IPPC in data 09/12/2015, con nota prot. n. CIPPC-00-2015-0002405, acquisito agli atti della Direzione il 10/12/2015, al prot. n. DVA-2015-30859.

Il Presidente informa i presenti che:

1. con nota del 16/12/2015, prot. n. RAFTA/DIR/RP/342, il Gestore ha presentato le proprie osservazioni anche sulla base degli esiti della riunione del Gruppo istruttore di cui al verbale del 03/12/2015 ed ha richiesto altresì, a modifica della propria precedente istanza del 09/03/2015, specifiche deroghe anche per il complesso degli impianti di combustione afferente ai camini E2 ed E3 (All. 2);
2. con nota del 17/12/2015, prot. n. 5452, il Dirigente della Sezione Rischio Industriale del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio, della Regione Puglia ha espresso Parere favorevole subordinato alle prescrizioni ivi contenute (All. 3);
3. con nota del 18/12/2015, prot. n. 74279 i responsabili della Direzione Scientifica dell'ARPA Puglia, in qualità di organo tecnico-scientifico, confermano le osservazioni espresse con il parere prot. n. 64909 del 10/11/2015 allegata alla medesima nota; (AM.4)
4. con nota del 18/12/2015 prot. n. 1415, il Sindaco del comune di Taranto ha espresso parere favorevole ai limiti e prescrizioni del Parere istruttorio conclusivo. (AM.5)

Il Presidente della Conferenza, con riferimento al contenuto della nota presentata il 16/12/2015 dalla regione Puglia, preliminarmente prende atto di quanto rappresentato in merito alla cessazione di vigenza della dichiarazione di area ad elevato rischio di crisi ambientale ex Delibera del Consiglio dei Ministri del 30/11/1990 e successive reiterazioni, con i conseguenti effetti sull'art. 5 della Legge Regionale n. 7/99.

Il Presidente della Conferenza, con riferimento poi alle prescrizioni presentate dalla regione Puglia con la sopracitata nota del 17/12/2015, prende atto di quanto rappresentato al punto a), chiarendo che trattasi di una prescrizione rilevante solo per altro procedimento.

Con riferimento poi alla prescrizione identificata al punto b) della sopracitata nota presentata dalla regione Puglia il 17/12/2015, il rappresentante della Commissione IPPC nel rappresentare che la stessa è già stata recepita nel Parere istruttorio conclusivo, ritiene di specificare ulteriormente nel medesimo Parere l'obbligo della presentazione della comunicazione annuale della quantificazione del flusso di polveri, da effettuarsi nell'ambito degli obblighi già previsti del report annuale.

Il Gestore illustra le osservazioni presentate, chiarendo l'indispensabilità dei valori limite proposti per il camino E3 in assetto cogenerativo (ovvero $SO_2 = 74 \text{ mg/Nm}^3$, $NO_x = 122 \text{ mg/Nm}^3$, polveri = 3 mg/Nm^3 , tutti i parametri al 15% di O_2 con media mensile), sulla base di uno scenario che prevede l'utilizzo di fuel oil fino ad un massimo del 30%, pena l'impossibilità di gestire l'esercizio della raffineria a far data dal 1 gennaio 2016. Per gli altri VLE il vincolo del 20% nell'utilizzo dell'olio combustibile comporterà sensibili ripercussioni sulla sostenibilità dell'esercizio.

Il Presidente della Conferenza, con riferimento alle osservazioni presentate da ARPA Puglia con la sopracitata nota del 10/11/2015, precisa che delle stesse non si fa richiamo nella nota della Regione Puglia.

Il rappresentante della Commissione IPPC con riferimento alle medesime osservazioni di ARPA Puglia, precisa comunque come il documento trasmesso in data odierna, sia già stato presentato al Gruppo istruttore durante i propri lavori e del medesimo sia già stato tenuto conto, giusto verbale del 12/11/2015, prot. n. CIPPC/2015/2180.

Su espressa richiesta del rappresentante della Commissione IPPC, il Gestore dichiara che, per il camino E3 a cui afferiscono i fumi della centrale termoelettrica (ex Enipower), sono utilizzati i

residui di distillazione e di conversione della raffinazione del petrolio greggio, da soli o con altri combustibili, esclusivamente per i consumi propri della installazione.

La Conferenza delibera quindi di rimettere la questione alla Commissione per l'AIA-IPPC per un rapido supplemento istruttorio i cui esiti verranno sottoposti ad una prossima riunione della Conferenza.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al Gestore.

Il Presidente alle ore 13.00 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

Per il comune di Taranto

Per ISPRA

Per il Gestore

PER LA COMMISSIONE IPPC

ALLEGATO 1

Elenco nominativo dei rappresentanti



Nominativo	Ente rappresentato
Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i>	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare –Direzione Generale per le valutazioni ambientali
<i>assente</i>	Ministero dell'interno
<i>assente</i>	Ministero della salute
<i>assente</i>	Ministero dello sviluppo economico
<i>assente</i>	Ministero del lavoro e delle politiche sociali
<i>assente</i>	Regione Puglia
<i>assente</i>	Provincia di Taranto
Dott. Aimè Lay-Ekuakille	Comune di Taranto
<i>assente</i>	Comune di Statte
Dott. Antonio Fardelli	Commissione IPPC
Ing. Gaetano Battistella	ISPRA

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Conferenza di Servizi del 18 dicembre 2015

ENI S.p.A. Raffineria di Taranto sita nei comuni di Taranto e Statte (TA) - ID 42/884 - Modifica dell'AIA n. DVA-DEC-2010-0000273 del 24/05/2010, ai sensi dell'art. 29-quarter, c. 5, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i..

NOME E COGNOME	ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA	RECAPITO TELEFONICO	FAX	E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all'area riservata del sito web della DVA per la consultazione dei documenti)	FIRMA
AME LAY-EGORAKIUS	CONOMIE DI IARAND	347486897		ame.lay.egorakius@uniscabuto.it	
GAETANO BATTISTELLA	I SPA	330 297837	06 50074253	Gaetano.Battistella@ISPAMBIENTE.IT	
MAZALZ PROSPERI	ENI	342 20065778		maزالz.prosp@eni.com	
G. CRACONI	ENI	3359788983		giuseppe.craconi@eni.com	
RETO PASCUALI	ENI	345.49.81731	099/6482496	reto.pascuali@eni.com	
MICHELENGO DI GOTTARDO	ENI	348/5361928	099/6482696	michelangelo.di.gottardo@eni.com	
JACOPO NEGRI	ENI	06/5885820		jacopo.negri@eni.com	
FRANCESCO PIGACCI	ENI	347700903		francesco.pigacci@eni.com	
ANTONIO FARDELLI	COMA. IPRC	0657925033		antoniofardelli@uniscabuto.it	



Raffineria di Taranto
Strada Statale Jonica 106
74123 Taranto
Fax +39 099 4700471
Tel. +39 099 4782.111
eni.com

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi
E.prot DVA - 2015 - 0031450 del 17/12/2015

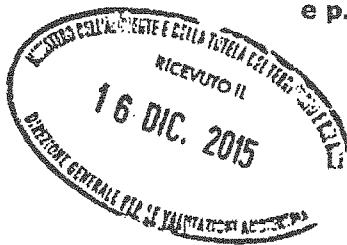
Handwritten signature/initials.

Prot. RAFTA/DIR/RP/ 342
Taranto 16/12/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali
Div III Rischio rilevante e autorizzazione
integrata ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
dva-3@minambiente.it
aia@pec.minambiente.it

e p.c.:

Presidente f.f. della Commissione Istruttoria
AIA-IPPC
Prof. Armando Brath
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

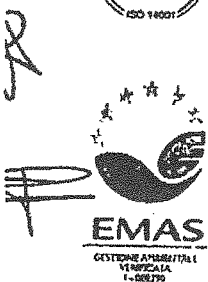


ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 29-quater, comma 5, del D.Lgs. 152/06 per la modifica dell'Autorizzazione integrata ambientale della Raffineria di Taranto rif. Decreto AIA DVA-DEC-0000273 del 24/05/2010, e Centrale Termoelettrica (ex-EniPower) rif. Decreto AIA DVA-DEC-0000274 del 24/05/2010. ID 42/884: Procedimento di modifica sostanziale inerente la richiesta delle deroghe di cui ai punti 3.3 e 3.4 dell'Allegato II alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Con riferimento alla comunicazione prot. DVA-2015-30906 del 11/12/2015 ed al Parere Istruttorio Conclusivo ad essa allegata, il Gestore, nel confermare di non mostrare acquiescenza alla suddetta nota e agli atti ad essa presupposti, con la presente nota intende proporre le proprie osservazioni anche sulla base degli esiti della riunione del Gruppo Istruttore IPPC di cui al Verbale del 03/12/2015.

In particolare il Gestore intende richiedere le deroghe di cui ai punti 3.3 e 3.4 dell'Allegato II alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 anche per il complesso degli impianti di combustione afferenti ai camini E2 ed E3 nelle modalità di seguito descritte.



Raffineria di Taranto

eni spa
Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Part. IVA 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453
Sede legale:
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
Sedi secondarie:
Via Emilia, 1 - Piazza Ezio Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)

WTF



Alla luce di quanto sopra il Gestore ha rielaborato l'assetto delle combustioni per il 2016, prevedendo un mix di combustibili in funzione del quale vengono di seguito aggiornati i valori limite di emissione proposti per i grandi impianti di combustione multicomustibili. Il nuovo mix prevede un utilizzo di Olio Combustibile pari al 30% del calore complessivamente fornito, sensibilmente inferiore rispetto a quanto precedentemente proposto con nota prot. RAFTA/DIR/LA/70 del 09/03/2015.

Camino E1:

In relazione a quanto sopra esposto, il Gestore richiede che per i limiti emissivi relativi agli impianti di combustione che confluiscono al camino E1 siano applicate le deroghe previste ai punti 3.3 e 3.4 dell'Allegato II alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 per gli impianti multicomustibili anteriori al 2002, ricompresi in una installazione che svolge attività di raffinazione ed alimentati con i residui di distillazione e di conversione di petrolio greggio, da soli o con altri combustibili, per i consumi propri dell'installazione.

In particolare, sulla base dei combustibili utilizzati dall'insieme degli impianti di combustione che convogliano i fumi al camino E1 alle condizioni della massima capacità produttiva, tenendo conto che detti impianti di combustione sono tutti anteriori al 2002 e considerando che:

- Fraz.ne di calore fornito mediante il combustibile det.te (liquido): $Fraz_{det\ o.c.} = 30\%$
- Fraz.ne di calore fornito mediante il combustibile non det.te (gassoso): $Fraz_{f.g.} = 70\%$
- Limiti NOx: $VLE_{det\ o.c.} = 450\ mg/Nm^3$, $VLE_{f.g.} = 300\ mg/Nm^3$
- Limiti Polveri: $VLE_{det\ o.c.} = 50\ mg/Nm^3$, $VLE_{f.g.} = 5\ mg/Nm^3$





il Gestore propone che a partire dal 01/01/2016 i valori limite di emissione per il complesso degli impianti di combustione che convogliano i fumi al camino E1 siano i seguenti:

VLE_{3.4} SO₂	1.000 mg/Nm ³ al 3% O ₂ espresso come media mensile
VLE_{3.3} NO_x	390 mg/Nm ³ al 3% O ₂ espresso come media mensile
VLE_{3.3} Polveri	32 mg/Nm ³ al 3% O ₂ espresso come media mensile



Camino E2:

In relazione a quanto sopra esposto, il Gestore rappresenta quanto segue:

EMAS
CERTIFICAZIONE AMBIENTALE
14001

Raffineria
di Taranto

MAP



1. tutti gli impianti di combustione i cui fumi afferiscono al camino E2 sono anteriori al 2002 e tutti i forni di combustione degli impianti suddetti sono del tipo multicomcombustibile;
2. i forni afferenti al camino E2 vengono generalmente eserciti privilegiando l'utilizzo di calore fornito dal combustibile gassoso, al fine di ridurre le emissioni al camino; tuttavia, in caso di assetto d'impianto prossimo alle condizioni di design o più in generale in condizioni di elevato carico termico richiesto ai forni, si rende necessario integrare l'apporto energetico ai forni con l'introduzione di opportune quantità di combustibile liquido (fino anche al 30% di frazione di calore fornito sul totale) per i motivi sopra citati.

Per quanto sopra esposto, il Gestore richiede che anche per i limiti emissivi relativi agli impianti di combustione che confluiscono al camino E2 siano applicate le deroghe previste ai punti 3.3 e 3.4 dell'Allegato II alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 per gli impianti multicomcombustibili anteriori al 2002.

In particolare, sulla base dei combustibili utilizzati dall'insieme degli impianti di combustione che convogliano i fumi al camino E2 alle condizioni della massima capacità produttiva, tenendo conto che detti impianti di combustione sono tutti anteriori al 2002 e considerando che:

- Fraz.ne di calore fornito mediante il combustibile det.te (liquido): $Fraz_{det\ o.c.} = 30\%$
- Fraz.ne di calore fornito mediante il combustibile non det.te (gassoso): $Fraz_{f.g.} = 70\%$
- Limiti NOx: $VLE_{det\ o.c.} = 450\ mg/Nm^3$, $VLE_{f.g.} = 300\ mg/Nm^3$
- Limiti Polveri: $VLE_{det\ o.c.} = 50\ mg/Nm^3$, $VLE_{f.g.} = 5\ mg/Nm^3$



il Gestore propone che a partire dal 01/01/2016 i valori limite di emissione per il complesso degli impianti di combustione che convogliano i fumi al camino E2, al netto del contributo degli impianti di recupero zolfo Claus-Scot, siano i seguenti:

VLE_{3.4} SO₂	1.000 mg/Nm ³ al 3% O ₂ espresso come media mensile
VLE_{3.3} NO_x	390 mg/Nm ³ al 3% O ₂ espresso come media mensile
VLE_{3.3} Polveri	32 mg/Nm ³ al 3% O ₂ espresso come media mensile



Il Gestore intende precisare, come già evidenziato nei precedenti riscontri forniti al Gruppo Istruttore AIA IPPC che non è possibile rilevare le effettive portate e caratteristiche qualitative

[Handwritten mark]



WP



dei fumi provenienti dai singoli impianti che confluiscono nel camino comune E2 ai fini della verifica del rispetto dei limiti emissivi. Il limite emissivo può infatti essere rilevato esclusivamente al punto di emissione comune.

Pertanto per la verifica del rispetto dei limiti sopra richiesti si prevede di utilizzare metodologie di tipo indiretto.

Per quanto sopra il Gestore propone di verificare la conformità ai suddetti VLE degli impianti di combustione afferenti al camino E2, sottraendo dal dato misurato con lo SME al camino E2 il contributo dell'impianto Claus-Scot, anch'esso afferente al camino E2, come di seguito riportato:

$$CVLE = \frac{(Portata\ massica\ totale\ camino\ E2 - Portata\ massica\ Claus - Scot)}{(Portata\ volumetrica\ totale\ camino\ E2 - Portata\ volumetrica\ Claus - Scot)}$$

Come sopra esposto, il Gestore rappresenta di non disporre di misure dirette dei valori della portata massica degli inquinanti provenienti dal Claus-Scot e della portata volumetrica dei fumi provenienti dal Claus-Scot. Pertanto per essi si potranno utilizzare solo le migliori stime disponibili che, in quanto tali, potranno essere affette da incertezza rispetto al valore reale. Per la portata massica totale degli inquinanti e per la portata volumetrica complessiva saranno utilizzati invece i dati disponibili del Sistema di Monitoraggio Emissioni in continuo presente sul camino E2.

Camino E3:

Anche per quanto riguarda il Camino E3, il Gestore richiede che per i limiti emissivi relativi agli impianti di combustione che confluiscono al camino, siano applicate le deroghe previste ai punti 3.3 e 3.4 dell'Allegato II alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 per gli impianti multicom bustibili anteriori al 2002.

Pertanto, per quanto sopra, il Gestore propone che a partire dal 01/01/2016 i valori limite di emissione per il complesso costituito dal gruppo di cogenerazione e dalle caldaie a fuoco diretto siano i seguenti:



Handwritten signature



10/21



MP

VLE _{3.4} SO ₂	74 mg/Nm ³ al 15% O ₂ espresso come media mensile
VLE _{3.3} NO _x	122 mg/Nm ³ al 15% O ₂ espresso come media mensile
VLE _{3.3} Polveri	3 mg/Nm ³ al 15% O ₂ espresso come media mensile

I suddetti VLE (tutti espressi al 15% O₂) sono stati determinati come media ponderale tra gli effluenti del gruppo di cogenerazione (espressi al 15% di O₂), e quelli delle caldaie a fuoco diretto (espressi al 3% di O₂ e successivamente convertiti al 15% O₂ al solo fine di determinare il valore limite da fissare al punto di emissione comune - camino E3), considerando il seguente mix di combustibili:

- Fraz.ne di calore fornito mediante il combustibile det.te (liquido): Fraz_{det o.c.} = 30%
- Fraz.ne di calore fornito mediante il combustibile non det.te (gassoso): Fraz_{r.g.} = 70%

La modalità di determinazione del limite emissivo sopra descritta si rende necessaria in quanto anche per il camino E3 non è possibile rilevare le effettive portate e caratteristiche qualitative dei fumi provenienti dai singoli impianti di combustione che confluiscono nel camino comune. La determinazione del limite descritto consente di rispettare i limiti previsti dalla normativa e al tempo stesso di monitorare l'emissione con la misura diretta mediante il Sistema di monitoraggio in continuo già presente sul camino.

Nel caso in cui, invece, il gruppo di cogenerazione (TG + F7501) non dovesse essere in marcia (es. attività di manutenzione) con un relativo contributo emissivo nullo, in tal caso, e così come previsto dalla Normativa in parola, il Gestore richiede che siano ugualmente applicate le deroghe previste ai punti 3.3 e 3.4 dell'Allegato II alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, per i VLE derivanti dalle caldaie a fuoco diretto (impianti multicomustibili anteriori al 2002), ovvero:

VLE _{3.4} SO ₂	1.000 mg/Nm ³ al 3% O ₂ espresso come media mensile
VLE _{3.3} NO _x	390 mg/Nm ³ al 3% O ₂ espresso come media mensile
VLE _{3.3} Polveri	32 mg/Nm ³ al 3% O ₂ espresso come media mensile



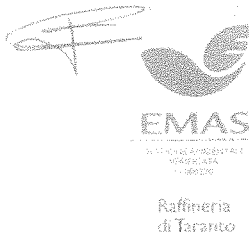
I VLE per i parametri NO_x e PST sono stati determinati avendo assunto:

- Fraz.ne di calore fornito mediante il combustibile det.te (liquido): Fraz_{det o.c.} = 30%
- Fraz.ne di calore fornito mediante il combustibile non det.te (gassoso): Fraz_{r.g.} = 70%

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono



Handwritten signature



Distinti saluti
eni spa
 Refining & Marketing and Chemicals
 Raffineria di Taranto
 Il Direttore
 Dott. Remo Pasquale
Remo Pasquale

H/21

DG Salvaguardia

Da: enirmtaranto.dir <enirmtaranto.dir@pec.eni.it>
Inviato: mercoledì 16 dicembre 2015 15:56
A: Ministero Ambiente; dva-3@minambiente.it
Cc: ISPRA; armando.brath@unibo.it; roberta.nigro@isprambiente.it
Oggetto: Eni S.p.A. Raffineria di Taranto - Convocazione CDS art. 29-quater, c.5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Procedimento ID42/884 relativo alla richiesta delle deroghe p.ti 3.3 e 3.4, All. II Parte Quinta del D.Lgs.152/06 e s.m.i..
Allegati: RAFTA_DIR_RP_342 DEL 16 DIC 2015.pdf

RAFTA/DIR/RP/342 del 16/12/2015

Con riferimento all'oggetto, si trasmette in allegato alla presente la comunicazione prot. RAFTA/DIR/RP/342 del 16 DIC 2015.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono

Distinti Saluti



REGIONE
PUGLIA

ALEGATO 3

12/21

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE RISCHIO INDUSTRIALE



Trasmissione a mezzo posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E. prot DVA-2015-0031873 del 22/12/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione III Rischio Rilevante e Autorizzazione integrata Integrata Ambientale - Roma

DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

DVA-3@minambiente.it

lopresti.giuseppe@minambiente.it

WJP

Regione Puglia
Rischio Industriale

AOO_169
17/12/2015 - 0005452
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

E. p.c.

Assessore Qualità Ambiente

assessore.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it

Capo di Gabinetto

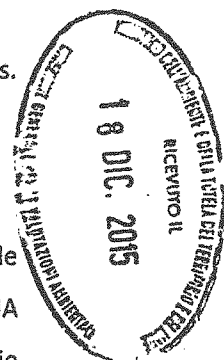
Presidente Giunta Regionale

capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it

Direttore Dipartimento

Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio
area.mobilitaequalitaurbana@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Conferenza dei Servizi (18.12.2015) di cui all'art. 29-quater del D.Lgs.
152/06 e smi.
Taranto - raffineria della società ENI SpA. Procedimento ID 42/884.
Parere della Regione.



Con riferimento alla nota prot. 30906 in data 11.12.2015 con la quale
codesto Ministero ha convocato la Conferenza dei Servizi per l'aggiornamento AIA
per modifica sostanziale, afferente la raffineria di Taranto, letto il Parere Istruttorio
Conclusivo reso dalla Commissione IPPC con prot. n. CIPPC-00_2015-0002405 del
09/12/2015 ed in considerazione della cessazione di vigenza della dichiarazione di
area ad elevato rischio di crisi ambientale ex Delibera del Consiglio dei Ministri del
30/11/1990 e successive reiteratezioni, con i conseguenti effetti sull'art. 5 della Legge
Regionale 7/99, si esprime parere favorevole con la proposta delle seguenti
prescrizioni:

- a) Nelle more del perfezionamento del procedimento di riesame (ID 42/575) in
itinere dell'intera installazione che dovrà tener conto della pubblicazione della
"Decisione di esecuzione della Commissione del 9 ottobre 2014 che stabilisce
le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti la

www.regione.puglia.it

Sezione Rischio Industriale

Via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Z.I. Modugno (BA) - Tel: 080 540 6879 - 6847 - Fax: 080 540 6838

mail: servizio.rischioindustriale@regione.puglia.it - pec: servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it

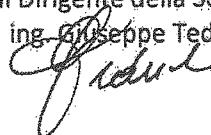
13/21

raffinazione di petrolio e di gas, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali", il Gestore deve presentare istanza di aggiornamento dell'AIA per l'adeguamento all'intervenuta Legge Regionale 23/2015;

- b) Il Gestore dovrà sottoporre all'Autorità di Controllo, relativamente ad ogni anno solare, un rendiconto del flusso complessivo di polveri e idrocarburi policiclici aromatici immesso in atmosfera al fine di verificare il rispetto della prescrizione riportata al paragrafo 5.1.7 del "Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi" secondo cui *"ogni modifica che incida sul quadro emissivo di impianti/stabilimenti inseriti nel campo di applicazione dell'AIA, della VIA e delle emissioni in atmosfera (parte seconda e art. 269 del D.Lgs. 152/06) dovrà essere subordinata ad una preventiva verifica in termini di non variazione del complessivo flusso di massa di emissioni in aria di polveri e idrocarburi policiclici aromatici rispetto al quadro autorizzativo, al fine di garantire il non aggravio del carico emissivo dell'area interessata."*

UP

Il Dirigente della Sezione
ing. Giuseppe Tedeschi



14/12

DGSalvanguardia Pec

Da: servizio.rischioindustriale <servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: giovedì 17 dicembre 2015 16:38
A: DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; DVA-3@minambiente.it;
 lopresti.giuseppe@minambiente.it; assessore.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it;
 capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it;
 dipartimento.mobilitaqualurboppubbbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: Fwd: Conferenza dei Servizi (18.12.2015) di cui all'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 e smi.
 Taranto - raffineria della società ENI SpA. Procedimento ID 42/884. Parere della Regione.
Allegati: nota prot. 5452 del 17.12.15 - ENI spa - parere Regione.pdf

----- Messaggio Inoltrato -----

Oggetto: Conferenza dei Servizi (18.12.2015) di cui all'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 e smi. Taranto - raffineria della società ENI SpA. Procedimento ID 42/884. Parere della Regione.

Data: Thu, 17 Dec 2015 16:08:31 +0100

Mittente: servizio.rischioindustriale <servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it>

A: DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it, DVA-3@minambiente.it,
lopresti.giuseppe@minambiente.it

CC: "assessore.ambiente.regione\\""@pec.rupar.puglia.it,
capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it,
area.mobilitaequalitaurbana@pec.rupar.puglia.it

Si trasmette, in allegato, la nota prot. n. 5452 del 17.12.2015 di pari
oggetto.
Saluti



ARPA PUGLIA
Agenzia Regionale per la Prevenzione
e la Protezione dell'Ambiente

AUEGIATO 4

15/21

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Servizio tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze



ARPA PUGLIA
UOR: STSG
UOR-CC: DG -, DS -,
SDTA, STTA
T. 0157/0028/0303

Unica AOO

Protocollo 0074279 del 18/12/2015



0 074279 181215

Alla Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e
paesaggio

dott. ing. Barbara Valenzano

pec: area.mobilitaequalitaurbana@pec.rupar.puglia.it

Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

dott. ing. Giuseppe Tedeschi

pec: servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it

Al Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare

pec: aia@pec.minambiente.it

Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata
Ambientale - IPPC

c/o ISPRA

Via Vitaliano Brancati n. 60 - 00144 Roma

Referente del Gruppo Istruttore dott. Antonio Fardelli

Mail: fardelli.antonio@minambiente.it

Segreteria della Commissione IPPC dott.ssa Roberta Nigro

Mail: roberta.nigro@isprambiente.it

Oggetto: Conferenza dei Servizi prevista per il giorno 18.12.2015 relativa all'istruttoria per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto DVA/DEC/2010/273 del 24 maggio 2010 per l'esercizio della Raffineria di Taranto della società ENI s.p.a.. Rif. ID 42/884.

Riscontro nota della Regione Puglia prot. n. 45225379 del 15.12.2015 (Rif. ARPA Puglia n. 73929 del 17/12/2015).

In riferimento alla riunione della Conferenza dei Servizi, prevista per il giorno 18.12.2015, relativa al procedimento di "modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con decreto DVA/DEC/2010/273 del 24 maggio 2010 per l'esercizio della Raffineria di Taranto della società ENI s.p.a.. Rif. ID 42/884", nonché alla richiesta della Regione Puglia, di cui alla prot. n. 45225379 del 15.12.2015 (Rif. ARPA Puglia n. 73929 del 17/12/2015), con la presente la scrivente Agenzia, in qualità di organo tecnico-scientifico di codesta Regione, ritiene di confermare le osservazioni espresse con il parere prot. 64909 del 10.11.2015, riportato in allegato.

Distinti saluti.

Il Direttore Scientifico

Dott. Massimo Blonda

Il Direttore Generale

Prof. Giorgia Assennata



ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la Prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente

Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Servizio tecnologie della Sicurezza e Gestione delle Emergenze

Alla Regione Puglia

Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

dott. ing. Giuseppe Tedeschi

Pec: servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it

UP

**Al Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio
 e del Mare**

pec: aia@pec.minambiente.it

Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata
 Ambientale – IPPC

c/o ISPRA

Via Vitaliano Brancati n. 60 – 00144 Roma

c.a Referente del Gruppo Istruttore dott. Antonio Fardelli

Mail: fardelli.antonio@minambiente.it

c.a Segreteria della Commissione IPPC dott.ssa Roberta Nigro

Mail: roberta.nigro@isprambiente.it

Oggetto: Osservazioni in merito alla documentazione presentata da Raffineria Eni di Taranto in merito alla modifica sostanziale del decreto AIA prot. DVA/DEC/2010/273 del 24.05.2010. Rif. ID 42/884.

Riscontro nota prot. n. 4522 del 30.10.2015 (Rif. ARPA Puglia n. 62476 del 02.11.2015).

In riferimento alla convocazione del MATTM della riunione del gruppo istruttore per il giorno 11.11.2015 per l'esame della documentazione relativa alla "modifica sostanziale del decreto AIA prot. DVA/DEC/2010/273 del 24.05.2010. Rif. ID 42/884" richiesta da Gestore ai sensi dell'art. 273, c.3 del D.lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 46/14 per le deroghe di cui punti 3.3 e 3.4 dell'Allegato II alla parte V del D.Lgs. 152/06, si osserva quanto segue.

Si ritiene che i limiti (VLE medi mensili) proposti dal gestore per i camini E1, E3 e E9, come di seguito riportati, debbano essere ridotti del 20% dall'A.C. in considerazione del fatto che ENI ricade in aree ad elevato rischio ambientale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 7/99.

Tabella 4 (note, 1,2,3,4,5)		
VLE _{3,4} SO ₂ (3)	1.000 mg/Nm ³	al 3% O ₂
VLE _{3,3} NOx (2,4)	426 mg/Nm ³	al 3% O ₂
VLE _{3,3} Polveri (2,5)	43 mg/Nm ³	al 3% O ₂

Camino E1

(1) Camino E1: Potenza termica nominale complessiva pari a 184 MW (impianti Multicombustibili)
 (2) Frazione di calore fornito mediante il combustibile determinante (liquido): Fraz det o.c = 42 %
 Frazione di calore fornito mediante il combustibile non determinante (gassoso): Fraz f.g. = 58%
 (3) Limite SO₂: VLE_{multicombustibile ante 2002} = 1000 mg/Nm³
 (4) Limite NOx: VLE_{det o.c} = 450 mg/Nm³ VLE_{f.g} = 300 mg/Nm³
 (5) Limite Polveri: VLE_{det o.c} = 50 mg/Nm³ VLE_{f.g} = 5 mg/Nm³



ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la Prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente

Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Camino E3 (centrale ex Enipower)	Tabella 7		
	VLE SO ₂	168 mg/Nm ³	al 15% O ₂
	VLE NO _x	157 mg/Nm ³	al 15% O ₂
	VLE Polveri	20 mg/Nm ³	al 15% O ₂
	(rif. prot. DVA -2011-0018729 del 28/07/2011)		
Camino E9	Tabella 8		
	VLE SO ₂ (2)	35 mg/Nm ³	3% O ₂
	VLE NO _x (3)	200 mg/Nm ³	3% O ₂
	VLE Polveri (4)	5 mg/Nm ³	3% O ₂
	(1) Camino E9: Potenza termica nominale complessiva pari a 97 MW Impianti Monocombustibile, gas di raffineria. (2) Limiti SO ₂ : VLE _{reg} = 35 mg/Nm ³ (3) Limiti NO _x : VLE _{reg} = 200 mg/Nm ³ (4) Limiti Polveri: VLE _{reg} = 5 mg/Nm ³		

Tale riduzione, dovrà riguardare anche i metalli e i loro composti di cui alla Sezione VI della Parte II dell'Allegato II alla Parte V del D.lgs. 152/06, ai sensi di quanto riportato all'articolo 273 c.3 del richiamato decreto.

Non si divide, inoltre, la scelta del Gestore in merito alla proposta di VLE per SO₂ per il camino E1 (1.000 mg/Nm³), elaborata ai sensi del punto 3.4 della parte I, allegato II al D.lgs. 152/06 parte V. Infatti, tale indicazione è alternativa a quanto previsto al Punto 3.3, utilizzato invece per gli altri inquinanti. Il calcolo effettuato secondo questo punto, infatti, porterebbe ad un VLE pari a 842 mg/Nm³, comunque molto al di sopra della media dei valori storici (2012-13-14) per questo inquinante.

A supporto di una possibile ulteriore riduzione dei VLE proposti dal gestore vi sono, in ogni caso, i valori di concentrazione medi mensili (NO_x, SO_x, polveri), riscontrati dalla società alla richiesta del MATTM, per gli anni 2012-13-14, per i camini E1, E3 ed E9, che mostrano valori molto al di sotto dei VLE proposti.

Si segnala, inoltre, come dalle risultanze della valutazione del danno sanitario (VDS) per l'area di Taranto (ai sensi della L.R. 21/2012 e R.R. 24/2012), ENI contribuisca in maniera significativa a creare una zona critica di rischio non cancerogeno per via inalatoria (Hazard Index >1), accentrata intorno alla raffineria.

Si coglie l'occasione per segnalare che il gestore dovrà rendere disponibili e trasmettere in continuo ad ARPA i dati relativi agli SME, così come previsto per il confronto con i valori limite in via di prescrizione, adeguando l'attuale sistema SME alle procedure di visualizzazione/reporting e trasmissione più volte indicate dalla scrivente Agenzia al Gestore e tuttora rimaste inevase. Si segnalano a tal proposito, in particolare, le note: MATTM - DVA-2015-0017316 del 02/07/2015, ISPRA n. 43369 del 02/10/2015 e ARPA n. 61692 del 28/10/2015 (allegate alla presente).

Si chiede, altresì, nelle more della implementazione delle procedure suddette, di includere nel portale SME del camino E3, un riepilogo dei dati medi di concentrazione mensili, sulla stregua di quanto fatto per i camini della raffineria, al fine di consentire il confronto con i VLE.

In merito all'esame della documentazione trasmessa da ENI con la nota RAFTA/DIR/LA/217 e disponibile nella parte riservata del sito AIA del MATTM procedimento AIA Raffineria ENI S.p.A. ID 42, si rappresenta quanto segue.

Con la citata nota RAFTA/DIR/LA/217 ENI S.p.A. ha aggiornato l'A.C. sullo stato di avanzamento dell'intervento di spostamento degli scarichi "A" e "B" della Raffineria previsto dal Progetto "Piastra Portuale di Taranto" in capo all'Autorità Portuale di Taranto autorizzato con delibera CIPE n.74/2003 del 23/09/2003 e successiva n.104/2010 del 18/11/2010.



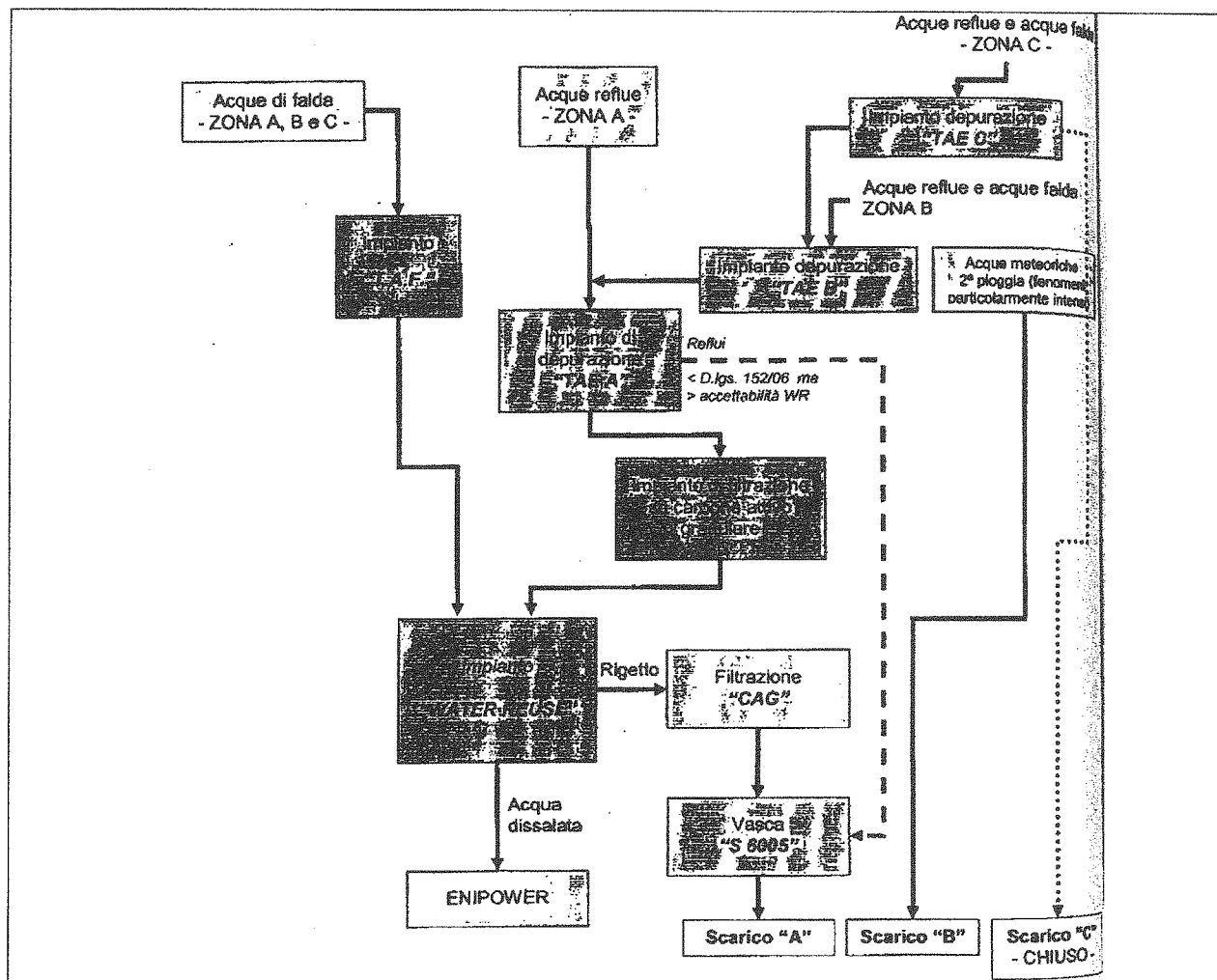
ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la Prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente

Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Tale nota fa seguito alla comunicazione prot. RAFTA/DIR/LA/257 DEL 19/12/2014 con la quale la Società faceva istanza di modifica non sostanziale del Decreto AIA prot. DVA DEC-2010-0000273 del 24/05/2010, modifica della quale il Ministero ha preso atto con nota prot. DVA-2015-0002603 del 29/01/2015.

Secondo l'assetto autorizzato con il Decreto AIA prot. DVA DEC-2010-0000273 in Raffineria sono presenti 3 scarichi, denominati *Scarico A*, *Scarico B* e *Scarico 1* (Stabilimento GPL) confluenti i primi due in Mar Grande e l'ultimo in Canale ASI che recapita poi in Mar Grande. E' presente anche uno scarico denominato *Scarico C* chiuso, non incluso nell'autorizzazione integrata ambientale. Lo scarico A si compone degli scarichi parziali WR (proveniente dal rigetto dell'impianto Water Reuse), UB (proveniente dal trattamento biologico del TAE, quando le caratteristiche dell'effluente non sono compatibili con le specifiche tecniche di accettabilità al Water Reuse) e AR costituito dalle acque di raffreddamento di raffineria che vengono convogliate senza trattamento direttamente alla vasca S-6005 (rif. p. 19/151 PIC). Agli scarichi parziali di Raffineria devono essere aggiunti gli scarichi delle acque di processo provenienti dalla CTE Enipower - che confluiscono nell'impianto di trattamento acque di raffineria TAE - e gli scarichi delle acque di raffreddamento della CTE Enipower, convogliate in parte in vasca S-6005 e in parte in uscita a detta vasca come meglio riportato nello schema di pagina 19 del PIC. Lo scarico B convoglia invece le acque meteoriche di seconda pioggia.

Si riporta di seguito lo schema dell'impianto riportato a p.93/151 del PIC che comprende anche le acque di falda emunte nell'ambito del relativo progetto di bonifica in atto:



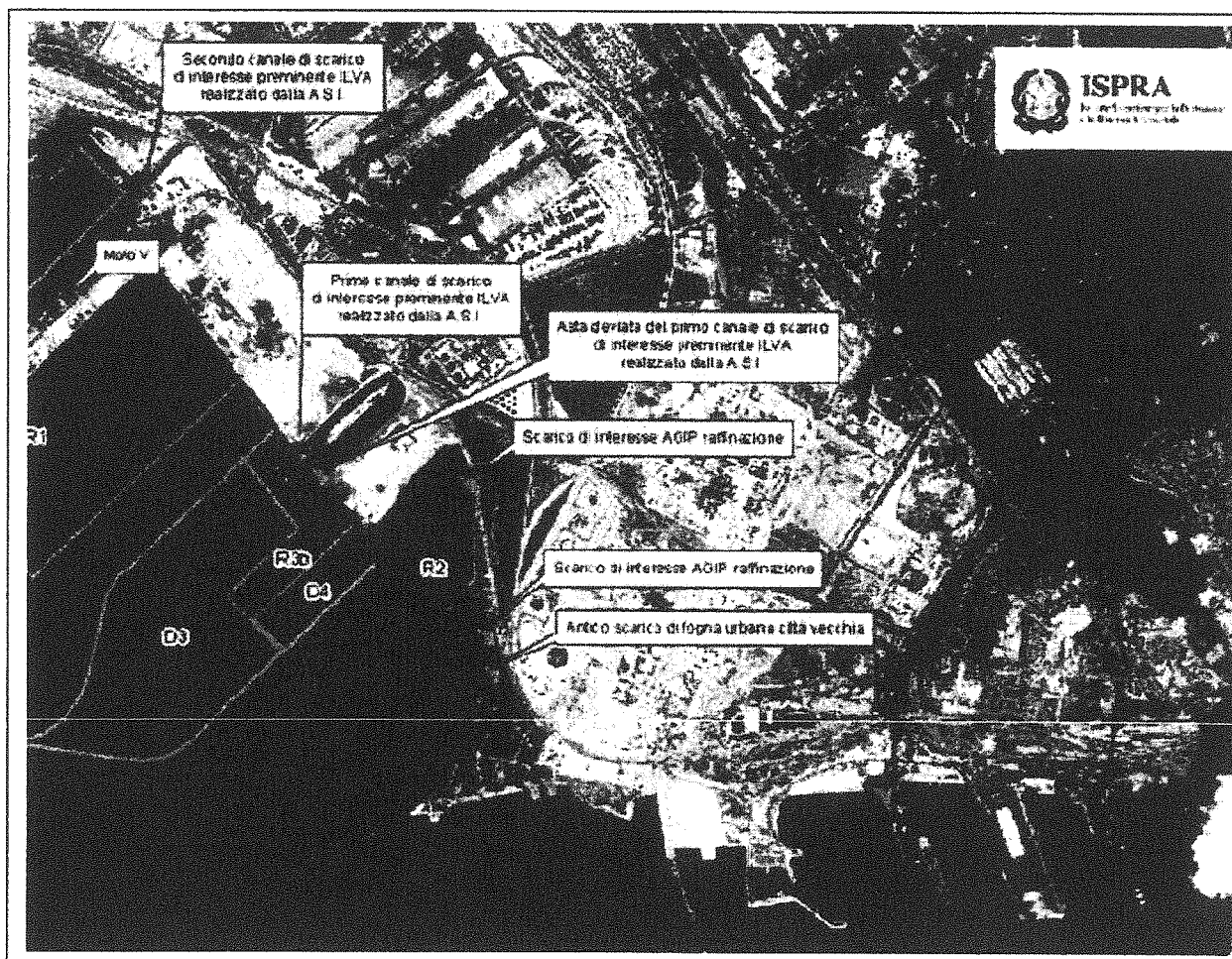
19/21



ARPA PUGLIA
 Agenzia Regionale per la Prevenzione
 e la Protezione dell'Ambiente

Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Premesso che non risulta disponibile agli atti dell'Agenzia la "Relazione tecnica per la richiesta di modifica non sostanziale" e i relativi allegati trasmessi con la nota RAFTA/DIR/LA/257, sulla base di quanto riportato nell'elaborato F2OOMS001 rev. 1 del 21.03.2012 "Vasca di colmata - relazione tecnica" facente parte del progetto esecutivo del "Progetto di Bonifica Ambientale Area IV Sporgente e Vasca di Colmata" approvato dal MATTM con decreto prot. n.4022/TRI/DI/B del 31.01.2013, risulta previsto lo spostamento dei due scarichi a mare di ENI S.p.A " ... dei quali il primo, adiacente al limite della colmata Belleli, scarica in mare le acque di raffreddamento della raffineria (portata massima circa 28.000 m3/h), mentre l'altro, posto circa 670 m a sud del precedente, scarica in mare le acque bianche dello stabilimento (portata massima circa 10.000 m3/h)...". Nella seguente figura è riportata con "R2" l'area ove è prevista la vasca di colmata inerente al dragaggio del IV Sporgente del Porto di Taranto e la posizione dei due scarichi A e B (in figura rappresentati con "Scarico di interesse AGIP raffinazione").



Fonte: tratto da Fig. 2-3 Elaborato PUG103 PDED001 datato luglio 2012 Progetto esecutivo "Dragaggio dei sedimenti con finalità di bonifica ambientale e di portualità relativamente all'area del molo polisettoriale del porto di Taranto" (n.d.r. R2 è la vasca di colmata associata ai dragaggi del IV sporgente del Porto di Taranto).



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

Il Sindaco



COMUNE di TARANTO

E.prot DVA - 2015 - 0031771 del 21/12/2015

Prot 1415

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione III - Rischio Rilevante e AIA
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma



Prof. Aimé Lay-Ekuakille
Sede

trasmessa via PEC a
dva-3@minambiente
DGSalvanguardia.Ambiente@PEC.minambiente.it

Oggetto: Convocazione della Riunione della Conferenza dei Servizi per la modifica dell'Autorizzazione integrata ambientale rilasciata con decreto n. DVA-DEC-2010-0000273 del 24/05/2010 per l'esercizio della Raffineria di Taranto della società ENI S.p.A. situata nel Comune di Taranto (TA) - ID 42/884
Vs Prot. DVA-2015-0030906 del 11/12/2015

In riferimento alla convocazione in oggetto, si esprime parere favorevole ai limiti e prescrizioni previsti dal parere istruttorio conclusivo.

Taranto, Palazzo di Città, 17.12.2015

Il Sindaco
Dott. Ippazio Stefano

WP

21/21

DGSalvanguardia.ambientale

Da: Gabinetto Sindaco Comune di Taranto
<gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it>
Inviato: venerdì 18 dicembre 2015 09:36
A: dva-3@minambiente.it; DGSalvanguardia.Ambiente@PEC.minambiente.it;
aime.lay.ekuakille@unisalento.it; Aia Pec
Oggetto: Conferenzadi servizi per la modifica dell'AIA per l'esercizio della raffinerai ENI - Vs
prot. DVA 2015-0030906 del 11.12.2015
Allegati: DOC481.pdf



Si trasmette in allegato il parere del Comune di Taranto in merito all'argomento in oggetto.

Comune di Taranto.



Questa e-mail è stata inviata da un computer privo di virus protetto da Avast.
www.avast.com